

Sommario :

- 1 Perché in azienda
- 2 Quando ricorrere al counsellor
- 3 In pillole

Il Counselling

Un ponte per il dialogo... in azienda

Vincenzo Motta

L'azienda è un sistema vivente ed in quanto tale anch'essa *nasce, si sviluppa ed affronta le crisi* legate allo sviluppo.

In azienda ci si relaziona con varie persone, ciascuna diversa dall'altra, e per un tempo spesso più lungo di quello che trascorriamo con la nostra famiglia. Lavorare in un **ambiente ostile** si rende certamente meno di quanto le nostre potenzialità ci permetterebbero, in un ambiente invece in cui le tensioni possono essere lette e gestite in modo diverso ciascuno ha la possibilità di esprimere meglio se stessi e lavorare insieme con modalità mirate alla crescita del gruppo.

Il clima organizzativo e la produttività aziendale.

Tale **clima organizzativo** giova non solo a se stessi ed alle persone direttamente coinvolte ma anche e soprattutto all'azienda che è quella che ne ricava i maggiori vantaggi in termini di **produttività aziendale**.

Un intervento del Counsellor in ambito aziendale ha lo scopo pertanto di creare un clima organizzativo che abbia alla base una **buona comunicazione relazionale** attraverso la quale è possibile

comprendere meglio se stessi, i propri atteggiamenti e quelli con cui ci si relaziona.



Crescita e consapevolezza.

Tutto ciò può avvenire attraverso un **percorso di crescita** acquisendo una nuova e maggiore consapevolezza della realtà che ci circonda e del nostro modo di viverla.

Le difficoltà più evidenti che nascono durante le crisi o che portano ad una situazione di crisi sono di tipo relazionale, ma ciononostante generalmente i problemi sorti in ambito relazionale vengono trascurati o addirittura ignorati. Una delle ragioni, oltre alla paura o incapacità di affrontarli, è quella di non riconoscerli come dei veri e propri problemi.

I conflitti negativi

Nella maggior parte dei casi infatti non si è in grado di riconoscere che la natura dei **conflitti negativi** in azienda trovano la loro origine non nell'organizzazione ma nella relazione ovvero nella **comunicazione**. Il primo passo dovrebbe pertanto essere quello di riconoscere la presenza in azienda di situazioni di **difficoltà relazionali**, che inevitabilmente portano a situazioni conflittuali, e successivamente fronteggiarle in un'ottica di crescita



reciproca, sia personale che aziendale, considerando le parti (azienda ed individuo) aventi **pari dignità**.

Un'occasione per crescere

Il secondo passo è quello di leggere i **Conflitti come un'occasione di crescita** e non semplicemente come occasione di scontro. Si parte pertanto dal seguente postulato: se il conflitto viene letto in senso positivo (per migliorare e non per distruggere) le difficoltà sono più facilmente gestibili.

Quando ricorrere al counsellor.

Sempre.

Nel senso che conoscere l'esistenza di una figura professionale come quella del Counsellor ed avere chiara la sua funzione e di come può essere utilizzata, può essere di grande aiuto. Infatti spesso le aziende si trovano ad affrontare momenti di cambiamento, di riorganizzazione, di difficoltà nella gestione dei processi lavorativi, comunicativi o relazionali. Generalmente ci si rivolge ad esperti in determinate discipline per risolvere problematiche di vario ordine e più comunemente conosciute come le problematiche legali, commerciali, fiscali, legate ai processi produttivi, di marketing, etc, mentre non sempre si sa che è possibile rivolgersi ad un Counsellor per problematiche di tipo **relazionale**.

Ad esempio una consulenza può tornare molto utile quando vi è l'esigenza del così detto *passaggio generazionale dell'azienda* al fine di rendere meno traumatico il passaggio del testimone sia a livello aziendale che (come spesso accade) a livello familiare, oppure per la *gestione del cambiamento nell'organizzazione* in cui nascono inevitabili conflitti, quando vi è *la necessità o la difficoltà di delegare*, nella fase di *accoglienza di nuove assunzioni*, per *migliorare le performance di ciascun lavoratore*, quando *il clima lavorativo diventa insostenibile*, *lavoro in termini di efficacia e di efficienza*, etc.

Il tutto naturalmente per il **benessere** dell'individuo, del gruppo, dell'azienda e di tutti coloro che in qualche modo hanno relazioni con l'azienda.

In pillole

Volendo fare una sintesi dei vantaggi che si possono ottenere attraverso l'utilizzo del Counselling in azienda si riportano qui di seguito ciò che statisticamente negli Stati Uniti è stato rilevato.

Il Counselling infatti:

- Agevola la comunicazione all'interno dell'azienda;
- Aumenta il benessere nei contesti lavorativi;
- Fa crescere la motivazione al lavoro;
- Migliora la qualità del lavoro in termini di efficacia e di efficienza;
- Offre sostegno in situazioni conflittuali e di disagio;
- Riduce l'assenteismo;
- Migliora le relazioni pubbliche, sia interne che esterne;
- Migliora il livello del personale assunto, per la migliore immagine aziendale;
- Riduce i conflitti interpersonali;
- Migliora le performance del management.